

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI VALORIZZAZIONE DEL 15 OTTOBRE 2021

ai sensi dell'articolo 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

TRA

Ministero della cultura (C.F. 97904380587), con sede in Roma, Via del Collegio Romano n. 27, c.a.p. 00186, in persona del legale rappresentante *pro tempore* o suo delegato (di seguito anche: “il Ministero”);

E

Regione Lazio (C.F. 80143490581), con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, c.a.p. 00145, in persona del legale rappresentate *pro tempore* o suo delegato (di seguito anche la Regione);

per la ristrutturazione, rifunzionalizzazione, valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica del complesso di Palazzo Silvestri-Rivaldi

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, e in particolare l’articolo 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*”;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e in particolare gli articoli 52, 53 e 54, concernenti il Ministero per i beni e le attività culturali;
- il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, recante “*Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e in particolare l’articolo 3-ter, concernente il “*Processo di valorizzazione degli immobili pubblici*”;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*” – di seguito anche “il Codice” – e in particolare:
 - l’articolo 6 che prevede che “*1. La valorizzazione consiste nell’esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale. In riferimento al paesaggio, la valorizzazione comprende altresì la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, ovvero*

la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati. 2. La valorizzazione è attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze. 3. La Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale”;

- *l’articolo 111 che nel definire le attività di valorizzazione, stabilisce che “1. Le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all’esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all’articolo 6. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati. 2. La valorizzazione è ad iniziativa pubblica o privata. 3. La valorizzazione ad iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione. 4. La valorizzazione ad iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale”;*
- *l’articolo 112, comma 4, che prevede che “Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l’integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. Gli accordi medesimi possono riguardare anche beni di proprietà privata, previo consenso degli interessati. Lo Stato stipula gli accordi per il tramite del Ministero, che opera direttamente ovvero d’intesa con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti”;*
- *l’articolo 112, comma 5, che prevede che “Lo Stato, per il tramite del Ministero e delle altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali possono costituire, nel rispetto delle vigenti disposizioni, appositi soggetti giuridici cui affidare l’elaborazione e lo sviluppo dei piani di cui al comma 4”;*
- *l’articolo 115 che individua per le attività di valorizzazione una forma di gestione diretta ed una indiretta;*
- *l’articolo 115, comma 7, che prevede che le amministrazioni possono partecipare al patrimonio dei soggetti di cui all’articolo 112, comma 5, anche con il conferimento in uso dei beni culturali che ad esse pertengono e che siano oggetto della valorizzazione;*
- *la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1, recante “Nuovo statuto della Regione Lazio”;*
- *la legge della Regione Lazio 15 novembre 2019, n. 24, recante “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”;*

VISTI INOLTRE:

l'Accordo di Valorizzazione tra il Ministero e la Regione Lazio, sottoscritto in data 15/10/2021;
le premesse all'Accordo sottoscritto in data 15/10/2021, di cui il presente è *Addendum*;
la volontà delle parti di dare attuazione al suddetto Accordo.

PREMESSO CHE

- il Segretario generale del Ministero, con nota prot. n. 29854 del 21 settembre 2022, ha manifestato l'opportunità di procedere con le attività propedeutiche alla rifunionalizzazione del complesso Palazzo Silvestri-Rivaldi ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo dando corso alle procedure necessarie per l'affidamento della progettazione e, in attesa della acquisizione del bene al demanio culturale regionale, ha contestualmente chiesto la possibilità di anticipare il comodato d'uso del bene da parte degli ISMA – Istituti di S. Maria in Aquiro, proprietari dell'immobile;
- gli ISMA, con contratto di comodato d'uso strumentale del 3 ottobre 2022 Rep. n. 478, hanno concesso al Ministero il complesso architettonico Palazzo Silvestri-Rivaldi per il suo restauro conservativo e recupero funzionale, nonché la propria ex sede amministrativa, cosiddetto "Villino Rivaldi" sito in via del Colosseo;
- il Segretario generale del Ministero, con nota n. 37889-P del 29 novembre 2022 indirizzata a Regione Lazio e ISMA – Istituti di S. Maria in Aquiro, in analogia con quanto già concordato per Palazzo Silvestri-Rivaldi, ha chiesto il nulla osta ad avviare le procedure preliminari necessarie a dare corso agli interventi di adeguamento funzionale ed impiantistico nonché di superamento delle barriere architettoniche dell'immobile e aree esterne di diretta accessibilità e pertinenza anche per il cosiddetto "Villino Rivaldi";
- sono state avviate le procedure finalizzate alla predisposizione di un progetto di riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche per il suddetto immobile, per il tramite del Segretario regionale Lazio del Ministero;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 5 dell'Accordo sottoscritto stabilisce che: "Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, il Ministero della cultura e la Regione Lazio assumono i seguenti impegni:
 - *la Regione Lazio si impegna ad acquisire il complesso immobiliare facente parte del patrimonio dell'ASP ISMA, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, mediante l'impiego di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, conformemente alla linea di intervento denominata "Valorizzazione del patrimonio culturale regionale e accordi di programma con il Ministero della Cultura", secondo le modalità disciplinate dalla normativa di settore;*
 - *il Ministero della Cultura si impegna a curare il restauro conservativo e il recupero funzionale dell'intero complesso immobiliare di Palazzo Silvestri – Rivaldi, a valere sulle risorse stanziare con il decreto ministeriale del 10 agosto 2020, rep.396, registrato dalla Corte dei Conti il 3 settembre 2020 al numero 1834;"*

- l'articolo 7 della Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 23 e, in particolare, il comma 1 che stabilisce che *“La Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 112, commi 4 e 5, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche, è autorizzata ad approvare le necessarie e concordate modifiche all’accordo tra la Regione e il Ministero della cultura, per la valorizzazione e il ripristino della fruizione pubblica del complesso immobiliare di Palazzo Silvestri-Rivaldi, sottoscritto in data 15 ottobre 2021, volte a definire gli impegni delle parti, le condizioni e i livelli di sostenibilità economico-finanziaria dell’accordo, nonché l’attuazione degli interventi necessari al restauro, alla rifunzionalizzazione e alla gestione del complesso immobiliare ai fini della sua destinazione alla pubblica fruizione”* e il comma 2 che stabilisce che: *“Per le finalità di cui al comma 1 e conformemente alla linea di intervento dell’accordo del 15 ottobre 2021 denominata “Valorizzazione del patrimonio culturale regionale e accordi di programma con il Ministro della cultura”, la Giunta regionale pone in essere gli atti necessari ad acquisire al proprio patrimonio il complesso immobiliare di Palazzo Silvestri-Rivaldi, di proprietà dell’ASP ISMA, mediante l’impiego di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, stimate in euro 25.000.000,00, per l’anno 2024, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 822”*;
- la delibera CIPRESS n.21 del 23/4/2024, nel dare attuazione all’*Accordo di coesione*, sottoscritto in data 27 novembre 2023 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio, ha assegnato alla Regione Lazio le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027 di cui all’articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. ivi compreso l’importo di € 25.000.000,00 per intervento *“restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione di palazzo Silvestri Rivaldi”*, cui è stato assegnato CUP F84H23000530001, che si concretizzerà nell’acquisto, da parte della Regione Lazio, del Complesso immobiliare di proprietà della Azienda servizi alla persona (A.S.P.) Istituti di S. Maria in Aquiro (I.S.M.A), in attuazione del richiamato l’articolo 7 comma 2 della L.R. 23/2023;
- con Atto di organizzazione del Direttore della *Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR* n. G07443 del 07/06/2024, il Direttore della *Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile*, nel seguito *“Direzione competente”*, ha assunto il ruolo e le funzioni Responsabile della Linea di Attività (RLI) FSC 2021-2027, nonché di soggetto attuatore, dell’intervento di *“restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione di palazzo Silvestri Rivaldi”*;
- con nota inviata all’A.S.P. I.S.M.A. in data 18/06/2024 prot. 0788664, la Direzione competente, ha dato avvio al procedimento di acquisto del complesso immobiliare Palazzo Silvestri Rivaldi;
- con successiva nota in data 30/07/2024 prot. 0970923, l’A.S.P. I.S.M.A. la Direzione competente informa l’A.S.P. I.S.M.A che, al fine di rientrare nell’importo complessivo autorizzato con l’articolo 7 comma 2 della l.r. 23/23, il valore della compravendita, andava ripartito come segue:
 - a) base imponibile per trasferimento proprietà: euro 22.865.000,00
 - b) imposta di registro, rimborso costi, diritti e competenze notarili: euro 2.135.000,00

- con la medesima nota veniva precisato che il prezzo fissato per il trasferimento della proprietà di euro 22.865.000,00, risultava compreso all'interno dell'alea estimale del $\pm 15\%$ assunta dalla perizia, redatta per conto di I.S.M.A dall'Agenzia delle Entrate in data 25 marzo 2021 (prot. ISMA nr. 2206 del 25.03.2021), allegata alla Delibera del CDA n. 29 del 08/09/2021;
- in data 08/08/2024, prot. 1010672 la Direzione regionale inclusione sociale - Area affari generali e aziende di servizi alla persona (ASP), riscontrando alla predetta comunicazione del prezzo precisava che *“con riferimento all'autorizzazione all'alienazione del complesso di che trattasi, questa struttura non deve adottare eventuali provvedimenti modificativi della determinazione dirigenziale del 1° dicembre 2024, n. G14898”* avente ad oggetto: *“Articolo 17 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2. Autorizzazione in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro (ISMA)" con sede in Roma all'alienazione di immobili di proprietà appartenenti al patrimonio disponibile.”*
- con Deliberazione del C.d.A. n. 17 del 30 settembre 2024 dell'A.S.P. ISMA:
 - *di accettare la proposta di acquisto del complesso immobiliare di Palazzo Silvestri-Rivaldi da parte della Regione Lazio all'importo di euro 22.865.000 (ventiduemilionioctocento sessantacinque/00) con ogni onere relativo (di natura fiscale, ipotecaria, notarile e quant'altro) a carico della Regione Lazio;*
 - *di dare sin d'ora mandato al Presidente per la sottoscrizione dell'atto di alienazione e di quelli ad esso strumentali, nei confronti della Regione Lazio, alla luce dei poteri propri, connessi alla rappresentanza legale dell'ASP ISMA;*

RILEVATO CHE:

- il complesso immobiliare Palazzo Silvestri-Rivaldi di proprietà della A.S.P. ISMA è identificato catastalmente al N.C.T. del Comune di Roma al Fg. 500, p.lle da 96 a 110 e al N.C.E.U. del Comune di Roma al fg. 500, p.lle da 98 a 108 e subalterni vari;
- le A.S.P., nella legge istitutiva (legge regionale 22 febbraio 2019 n. 2) sono qualificate come persone giuridiche di diritto pubblico senza scopo di lucro, il cui Statuto è approvato dalla Regione Lazio; esse svolgono attività di prevalente interesse pubblico, sono dotate di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale e tecnica;
- il Palazzo Silvestri - Rivaldi, con tutte le sue decorazioni interne ed esterne, ai sensi della legge n. 1089 del 1939, è stato sottoposto a vincolo di interesse storico-artistico con dichiarazione del 14 dicembre 1949 del Ministero della pubblica istruzione; successivamente in data 22 giugno 1991 il Ministero per i beni culturali ha decretato nuovamente il bene di interesse storico artistico ai sensi della legge n. 1089 del 1939, estendendo il vincolo anche alla Villa Silvestri;
- al fine di appurare l'appartenenza o meno al demanio culturale dei beni di proprietà delle A.S.P., la direzione competente, con nota in data 22-07-2024 prot. 0935201 ha avanzato uno specifico quesito al Segretariato Regionale per il Lazio del MiC che con propria nota prt. MIC_SR-LAZ 30/07/2024/ n.0006470-P, precisava che le A.S.P.: *“rientrano nella ampia definizione di “soggetti pubblici diversi da quelli indicati alla lettera a)” di cui al citato comma 1 dell'art. 56 del Codice.*

Pertanto, a fronte di quanto sopra, per la procedura di alienazione nonché per il successivo diritto di prelazione si applicano gli artt. 56 e 59 ss. del Codice” confermando al tempo stesso che: “alla fase autorizzativa dell’alienazione seguiranno le fasi procedurali di cui agli artt. 59 ss. del Codice per l’esercizio della facoltà di prelazione riconosciute al Ministero e agli enti territoriali e locali.” e che: “la Soprintendenza speciale archeologia, belle arti e paesaggio di Roma ha riscontrato incongruenze catastali relative al provvedimento di tutela diretta del 14/12/1949 (L.1089/39) gravante sul bene denominato “Palazzo Silvestri Rivaldi” e si apprestava ad adottare un nuovo provvedimento di tutela”;

- in data 21 agosto 2024 prot. MIC 07037-A, il Ministero della cultura Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, notificava ad I.S.M.A. il Decreto 13 agosto 2024 n. 182 mediante il quale il complesso immobiliare denominato “Complesso di villa Silvestri Rivaldi”, sito in Roma, in via del Colosseo 45, veniva fatto oggetto di un nuovo provvedimento di tutela ai sensi dell’art. 10, co. 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, (Codice dei beni culturali e del paesaggio) coerente con le risultanze catastali;
- l’A.S.P. I.S.M.A. con propria nota del 30/09/2024 prot. 0006577 inoltrava al Segretariato regionale per il Lazio del MIC una nuova richiesta di autorizzazione all’alienazione ai sensi dell’artt. 55 e 56 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- con nota MIC|SR-LAZ_UO1_SETT III|04/10/2024|0008485-P del 07/10/2024 il Segretariato regionale per il Lazio del MiC, ai sensi dell’articolo 55 e seguenti del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ha comunicato alla Città Metropolitana e al Comune di Roma l’istanza di autorizzazione all’alienazione di Palazzo Silvestri-Rivaldi a favore della Regione Lazio, in dipendenza della quale sarà possibile stipulare l’atto di trasferimento di proprietà, e di conseguenza procedere con più celerità alle azioni di valorizzazione e tutela concordate nell’Accordo di Valorizzazione tra il Ministero e la Regione Lazio, sottoscritto in data 15/10/2021;
- con Decreto della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Lazio n. 234 del 07/11/2024, ai sensi degli artt. 55 e seguenti del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, è stata autorizzata l’alienazione del complesso ”Palazzo Silvestri Rivaldi”, sito in Roma alla via del Colosseo n. 45 - Distinto in catasto al foglio 500 - particelle 96, 97, 98 subb 1-2-3-4-5-6-7, 99, 100, 103 sub 501, 108, 110 (C.T.);
- con Deliberazione Giunta Regionale n. 968 del 22/11/2024 la Regione ha decretato “1) di disporre, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 7 comma 2 della L.R. 23/2023 ed in attuazione dell’Accordo per la Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.21/2024 pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 18 Luglio 2024, n.167, l’acquisizione, al demanio culturale della Regione lazio, del Complesso immobiliare denominato “Palazzo Silvestri Rivaldi”, sito in Roma, in via del Colosseo civ. 43 - 45 – 59 - 60 e via del Tempio della Pace civ. 17 - 17/a - 17/d - 18 - 18/a –19; sottoposto a tutela ai sensi dell’art. 10, co. 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 con Decreto 13 agosto 2024 n.182, identificato catastalmente al N.C.T. del Comune di Roma al Foglio 500, particelle da 96 a 110 e al N.C.E.U. del Comune di Roma al foglio 500, particelle da 98 a 108 e subalterni vari; 2) di autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Cultura

Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile, di sottoscrivere l'atto di compravendita di cui al punto 1) con l'Azienda pubblica Servizi alla Persona (A.S.P.) "Istituti di Santa Maria in Aquiro" (I.S.M.A.), per il prezzo a corpo di euro 22.865.000,00, ovvero per una spesa massima ammissibile, comprensiva di imposta di registro, rimborso costi, diritti e competenze notarili di € 25.000.000,00 interamente impegnati con Determinazione n. G14743 07/11/2024 sul capitolo U0000C24129 E.F.2024 "Intervento "restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione di palazzo Silvestri Rivaldi" cofinanziati con risorse FSC 2021-2027, codice SIGEM A0804P0001, CUP F84H23000530001";

- con atto notarile di compravendita del 9.12.2024 rep. 30.637 raccolta n. 15.736, a rogito del notaio dott. Alfredo Maria Becchetti, la Regione Lazio ha acquistato il complesso di Palazzo Silvestri Rivaldi per un importo pari a € 22.865.000,00;
- con nota MIC|SS-ABAP-RM|16/12/2024|0067596-P del 16/12/2024 la Soprintendenza Speciale Archeologia Belle arti e Paesaggio di Roma ha comunicato, ai sensi del D. Lgs.42/2004, la rinuncia all'esercizio della prelazione;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO

- definire, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, una strategia condivisa tra il Ministero della cultura e la Regione Lazio finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale rappresentato dal complesso di Palazzo Silvestri-Rivaldi, mediante la costituzione di un apposito soggetto giuridico, ai sensi dell'articolo 112, comma 5, concorrendo al patrimonio dello stesso soggetto anche con il conferimento in uso del complesso, nonché promuova appositi percorsi culturali e turistici integrati, in attuazione di una più ampia politica di sviluppo e di valorizzazione dell'area prossima al sistema dei Fori Imperiali;
- stabilire una specifica strategia di valorizzazione del complesso, ai sensi dell'articolo 112, comma 4, per connettere e valorizzare l'intero sistema degli spazi di connessione tra Palazzo Silvestri Rivaldi e via dei Fori Imperiali, in un quadro di azioni volto a permettere una rinnovata modalità di fruizione pubblica dell'intero comparto urbano, in linea con gli obiettivi condivisi tra le Amministrazioni interessate;
- chiarire e definire le condizioni e i livelli di sostenibilità economico-finanziaria della gestione dell'istituendo soggetto giuridico, individuando le adeguate fonti economiche e le opportune soluzioni organizzative attivabili;
- individuare le caratteristiche giuridico-istituzionali e le modalità di funzionamento dell'organismo istituendo cui competerà l'elaborazione, lo sviluppo e l'attuazione del relativo piano strategico di valorizzazione e concepire il percorso di valorizzazione del complesso, nell'ambito di un programma di rilancio complessivo dell'area prossima al sistema dei Fori Imperiali;
- stipulare accordi di collaborazione interistituzionale tra le amministrazioni pubbliche di volta in volta interessate per realizzare programmi ed iniziative culturali, ivi comprese quelle di studio e ricerca sui temi di interesse, nonché la promozione di ogni utile iniziativa imprenditoriale, ivi comprese quelle afferenti alla filiera della cultura, anche con riferimento alla cultura in ambiente digitale;

- garantire l'avvio tempestivo delle procedure volte alla definizione del progetto di restauro e rifunzionalizzazione del complesso di Palazzo Silvestri-Rivaldi nonché la prosecuzione delle attività già avviate per il cosiddetto "Villino Rivaldi", oggetto di intervento di recupero a carico del Ministero della cultura.

TUTTO CIÒ PREMESSO E RICHIAMATO

Le Parti come sopra rappresentate, stipulano il presente *Addendum* all'Accordo di valorizzazione sottoscritto in data 15/10/2021,

Art. 1

Valore delle premesse

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegati allo stesso.

Art. 2

Modifiche all'Accordo di valorizzazione del 15 ottobre 2021

1. All'articolo 4 (Azioni) dell'Accordo sono apportate le seguenti modifiche:

dopo la lettera d) sono aggiunte le seguenti:

"e) individuare nel modello della "Fondazione di partecipazione" la forma giuridica del soggetto giuridico preposto al conseguimento delle finalità di cui all'articolo 3 cui affidare l'elaborazione e l'attuazione del piano strategico di sviluppo culturale e di valorizzazione del complesso ai sensi dell'articolo 112, comma 4, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nel rispetto delle indicazioni ivi contenute attraverso il quale realizzare adeguate forme di partecipazione e di collaborazione, oltre che da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo, anche di ulteriori partner pubblici e privati, attivi sul territorio, in conformità alle finalità istituzionali di valorizzazione di cui al presente Accordo e nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente";

f) pervenire, successivamente all'acquisizione dell'immobile da parte della Regione, alla costituzione del soggetto giuridico di cui alla lettera e), verificarne la preventiva sostenibilità economico-finanziaria della gestione nel rispetto e nei limiti delle disposizioni vigenti."

2. L'articolo 5 (Impegni delle Parti) dell'Accordo è sostituito con il seguente:

"Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, il Ministero della cultura e la Regione Lazio assumono i seguenti impegni:

- a) la Regione Lazio si impegna, ai sensi dell'articolo 115, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, a conferire in uso al soggetto giuridico di cui all'articolo 4, lettera e) l'immobile;*
- b) il Ministero della cultura si impegna a curare il restauro conservativo e il recupero funzionale dell'intero complesso immobiliare di Palazzo Silvestri-Rivaldi, a valere sulle risorse stanziato sul Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali con Decreto del Ministro n. 396 del 10 agosto 2020;*

- c) *il Ministero si impegna altresì a redigere i diversi livelli progettuali, a svolgere le indagini necessarie, anche archeologiche, propedeutiche alla progettazione e ad ottenere tutte le autorizzazioni necessarie, nonché a esperire la gara per la progettazione e successivamente la gara per l'esecuzione dei lavori;*
- d) *le parti, in subordine al buon esito degli avvenuti percorsi istituzionali di cui al precedente articolo 4, si impegnano:*
- *reperire le eventuali ulteriori risorse necessarie al completamento dei lavori di rifunzionalizzazione e restauro del complesso;*
 - *a determinare, con successivi atti, nell'ambito del percorso di costituzione del soggetto giuridico di cui all'articolo 4 citato, le modalità ed entità del concorso alle spese per la gestione del soggetto giuridico di cui all'articolo 4, lett. e);*
 - *ad individuare soluzioni condivise per il superamento di eventuali divergenze che dovessero verificarsi nella interpretazione o nell'attuazione del presente Accordo;*
- e) *per consentire l'immediato avvio delle attività di valorizzazione nel periodo ricompreso fra l'acquisizione dell'immobile e il conferimento in uso della Fondazione di cui all'articolo 4, lettera e), con successivo atto la Regione concede in uso al Ministero della cultura l'intero complesso immobiliare di Palazzo Silvestri-Rivaldi, mantenendo la competenza sulle attività di sorveglianza e controllo che saranno assicurate attraverso l'attivazione di presidi idonei a prevenire danneggiamenti e usi impropri dell'immobile stesso. In tal senso, nel suddetto atto confluiranno le rispettive attribuzioni, competenze e responsabilità, ivi compresa la facoltà di usufruire degli spazi via via resesi disponibili nel corso degli interventi di restauro per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sempreché non confliggenti con gli obiettivi sottesi all'Accordo di valorizzazione;*
- f) *il Ministero, con il concorso della Regione, si impegna a garantire il massimo coinvolgimento del pubblico attraverso specifiche forme di comunicazione e partecipazione con riferimento allo svolgimento dell'intervento e, ove possibile, a valutare la fattibilità di effettuare visite guidate al cantiere o a sue specifiche porzioni che progressivamente si renderanno disponibili;*
- g) *il Ministero della cultura, avvalendosi delle risorse già stanziare o che si renderanno disponibili avvierà a partire dal 2025 un cantiere didattico a cura dell'Istituto Centrale per il Restauro. Il cantiere didattico sarà valorizzato anche attraverso piani di condivisione e divulgazione, progettati su più livelli di partecipazione, comunicazione e comprensione degli interventi conservativi in atto;*
3. All'articolo 6 (Comitato Tecnico), punto 2, dell'Accordo sono apportate le seguenti modifiche:

“2. Del Comitato Tecnico fanno parte:

- a. per il Ministero della cultura: il Capo Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, il Capo Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale, il Capo Dipartimento per l'amministrazione generale, il Soprintendente Speciale Archeologia belle arti e paesaggio di Roma, il RUP del programma dei lavori di recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Silvestri Rivaldi;*

b. per la Regione Lazio: Il Direttore regionale alla cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile; il Direttore regionale trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio; il RUP dell'intervento FSC Lazio "restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione di palazzo Silvestri Rivaldi."

Art. 3

Clausola finale

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che ogni altra condizione di cui agli altri articoli dell'Accordo di Valorizzazione tra il Ministero e la Regione Lazio, sottoscritto in data 15/10/2021, ivi non esplicitamente richiamata e modificata, deve intendersi valida ed efficace.

Il Ministro della Cultura

Il Presidente della Regione Lazio